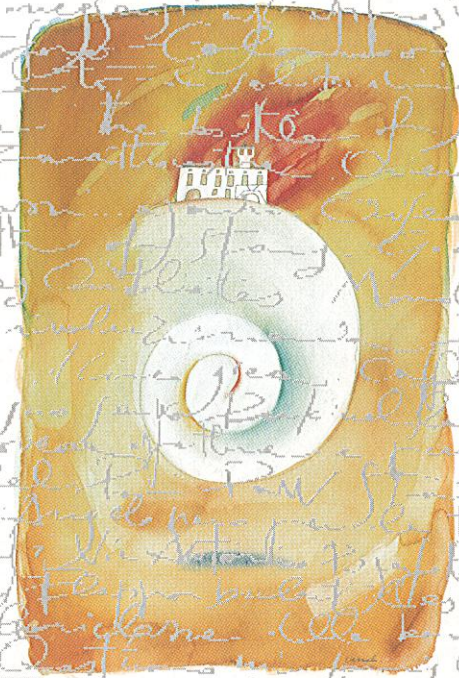


...elle... Margherita...  
...Don Chisciotte...  
...777...  
...Espanola...  
...tipi...  
...Darling...  
...Pastorelli...  
...la...  
...Speranza...  
...Chomsky...  
...W...  
...town...  
...mundo...  
...K...  
...Pantalone...  
...P...  
...min...  
...la...  
...and...  
...198...  
...and...  
...fine...  
...ita...  
...La...  
...man...  
...Al...  
...E...  
...a...  
...da...  
...M...  
...B...  
...C...  
...H...  
...x...  
...M...  
...le...  
...H...  
...198...  
...fo...  
...B...  
...Z...  
...sta...  
...M...  
...pe...  
...198...  
...198...



**POLVERIGI**  
**5-13 LUGLIO**

f e s t i v a l i n t e r n a z i o n a l e



inteatro





20

17

# POLVERIGI 5-13 LUGLIO

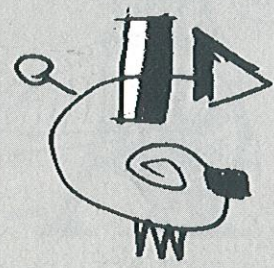


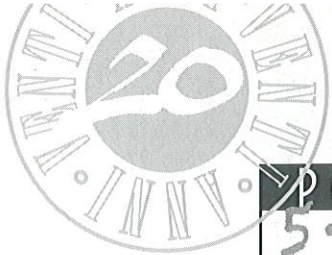
f e s t i v a l i n t e r n a z i o n a l e

## P r o g r a m m a

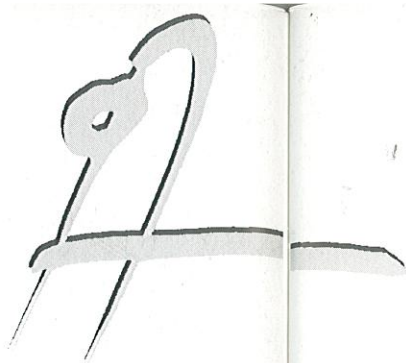
5 SaB.	C. FESTINA LENTE /FRANCESCA LATTUADA :	<b>ZIRKUS</b>
5 al 12	DEAD CHICKENS :	FERIEN MIT MUTTI
5 al 13	C. ANTONIO PANZUTO :	ODISSEA
6 DoM.	C. MOBY DICK / MARCO PAOLINI : C. RON ATHEY :	<b>IL MILIONE</b> quaderno veneziano <b>DELIVERANCE</b>
8 MaR.	C. REBECCA MURGI :	<b>FOCUS ON L</b>
<b>TATTOO THEATRE : LE PETIT SPECTACLE D'HLVER</b>		
9 MeR.	MARCEL.LI' ANTUNEZ ROCA :	<b>SATEL.LITS OBSCENS</b>
SEAN TUAN JOHN : <b>BAD HISTORY</b>		
C.TRAVIROVESCE : <b>G.E.D.CO.C.S.</b>		
9 al 11	I.V.A.N. :	<b>SINFONIA MAJAKOVSKIANA</b>
10 Gio.	SCUOLA D'ARTE DRAMMATICA PAOLO GRASSI/GABRIELE VACIS : <b>LE FENICIE</b>	
10 / 11	C. VICTORIA :	<b>B E R N A D E T J E</b>
10 al 12	TEATRO DELLE ALBE :	<b>EKPUMENEK MARU TUWAJA</b>
Y Y CHROMOSOME : <b>FEMINA EX MAQUINA</b>		
11 VeN.	C. AMELIA BENTES :	<b>F U N D A M E N T A L</b>
C. S.ENEL-V.MELIS : <b>CREATURA DI SABBIA</b>		
11 / 12	C. POINT AVEUGLE : <b>LE CORPS DANS LE BOIS QUI BRULE</b>	
12 SaB.	C. METADONES :	<b>MEDEA MIX</b>
13 DoM.	INCREPACION :	<b>W A D R A S</b>
<b>C E L E B R A Z I O N I V E N T E N N A L E</b>		
6 al 13	FLAVIA MASTRELLA :	<b>AUTOPATIA</b>
5 al 13	REMO REMOTTI :	<b>POESIE VISIVE</b>
UMBERTO GRATI : <b>CLONAZIONI GRAFIKE</b>		
BOTTEGA DEI GIOVANI ARTISTI : <b>SVERGOGNATI EMOZIONALISTI</b>		
11 VeN.	IETM - MEETING SATELLITE "IL MEDITERRANEO DEI TEATRI"	
5 al 13	" LA SCATOLA NERA " a cura di Carlo INFANTE	
12 SaB.	" DEDICATO A GIUSEPPE BARTOLUCCI " proiezione del video "L'ALTRO TEATRO " a cura di Nico GARRONE e Giuseppe BARTOLUCCI	
12 Sab.	FESTA DI COMPLEANNO al Teatro del Parco	

Handwritten notes and signatures in the right margin.





**POLVERIGI**  
**5-13 LUGLIO**



Un Festival, come uno spettacolo, provoca sensazioni, veicola idee, suscita sentimenti.

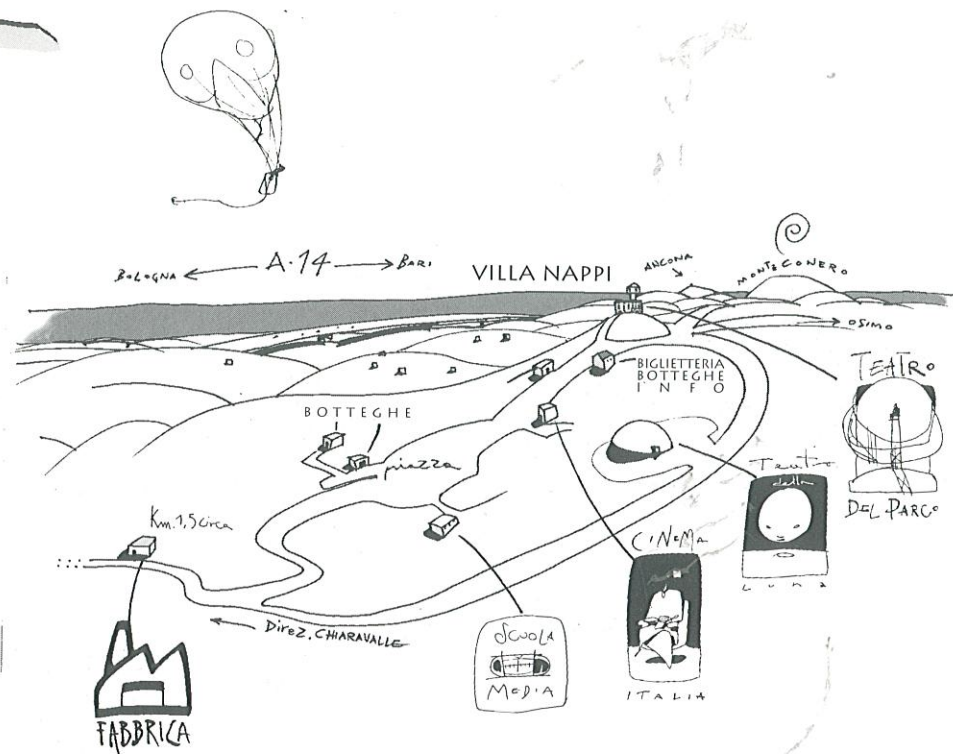
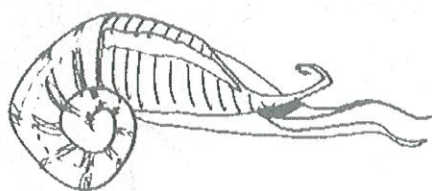
Inteatro '97 si rivolge ad un pubblico più attento ed esigente rispetto a quello che venti anni fa affollava i suoi palcoscenici; ma al tempo stesso maggiormente avido di emozioni, stupori.

E' un pubblico che, forse non ha negli occhi e nella memoria il teatro di Kantor ma di quel teatro ha più bisogno di allora, di un teatro autenticamente "politico", che sappia narrare, con sincerità e passione, il nostro confuso ed incerto presente.

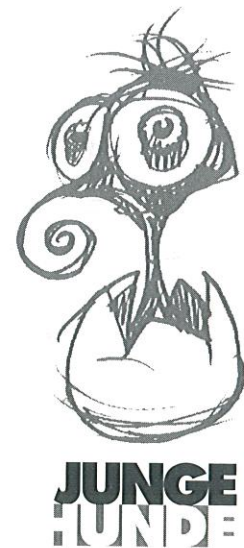
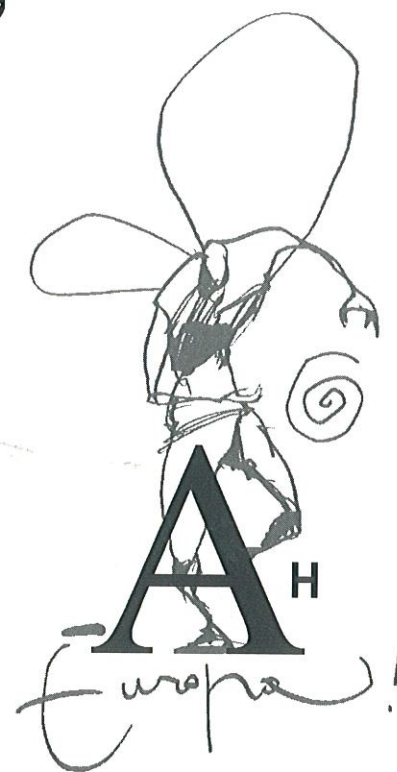
Inteatro '97 parla di mostri e paure; di alterità minacciose, di mostruosità quotidiane, di paure che abitano il nostro inconscio individuale e collettivo e di come il teatro torni ad essere un bisogno sociale primario, un rito liberatorio di appartenenza, un mezzo di comunicazione "popolare" perché radicato nella cultura di un gruppo sociale.

Inteatro '97 parla di libertà. Di un pensiero che rifugge condizionamenti, barriere ideologiche, che affronta, veloce, problematiche complesse, che non si ritrae di fronte ad associazioni imprevedute che produce una pratica artistica che non vuole gabbie di genere, che cerca una nuova maestria, una nuova leggerezza. Inteatro '97 parla di legami artistici e di amicizia ininterrotti e di ritorni a casa: in primo luogo il nostro; la casa è Villa Nappi restaurata a prezzo di grandi sacrifici dal piccolo Comune di Polverigi, oggi dotata di foresteria, sale prove, ristorante. Il Centro Villa Nappi sarà anche per il Festival l'inizio di una nuova storia, che potrà fondarsi, a pieno titolo, in un'attività continuativa di produzione e ricerca, permettendo a questo piccolo centro marchigiano di tornare ad essere riconosciuto nel mondo come luogo privilegiato di incontro e scambio artistico.

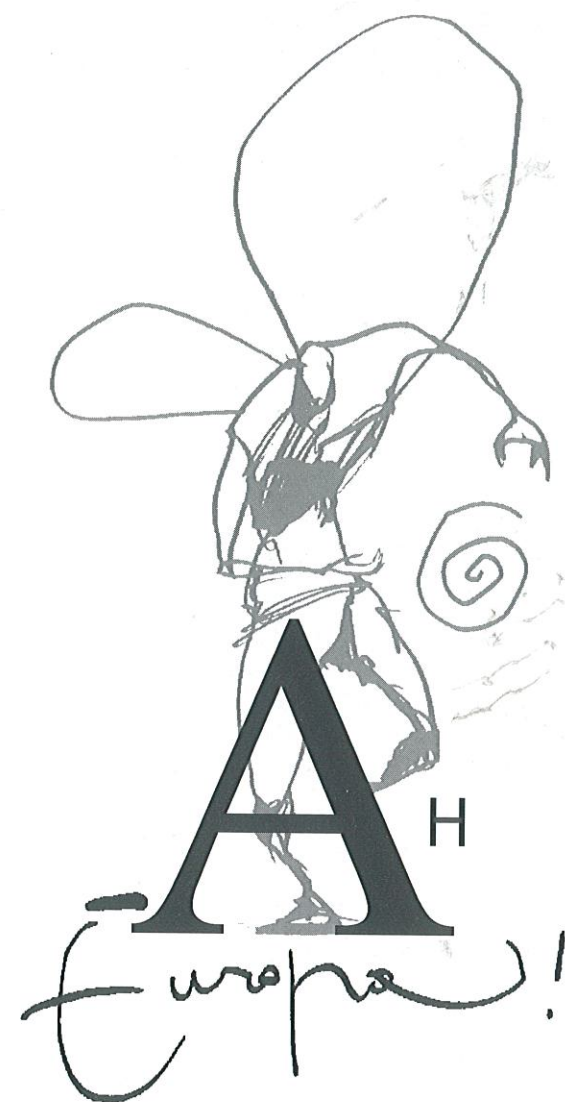
Velia Papa



R A S S E G N E



teatro



Il Festival Inteatro si è sempre caratterizzato per segnalare le più intriganti ed innovative compagnie internazionali. In occasione del ventennale sarà possibile conoscere formazioni teatrali europee che utilizzano modalità espressive inconsuete alla ricerca di una libertà espressiva in grado di attraversare con disinvoltura i generi ed elaborare in modo originale tutti i linguaggi.

Le compagnie previste in questa serie sono:

- COMPAGNIA FESTINA LENTE (PARIGI -MILANO)
- MOBY DICK - TEATRI DELLA RIVIERA (MIRA)
- TATTOO THEATRE (SARAJEVO)
- COMPAGNIA VICTORIA (GENT)
- COMPAGNIA INCREPACIÓN (Catalogna)

5

Compagnia Festina Lente  
(PARIGI - MILANO)

TEATRO  
DEL PARCO

Z I R K U S

"PRIMITIF OPÉRA"

ORE 22.00

Prima Nazionale



foto di jean-pierre maurin

regia e coreografia Francesca Lattuada  
musica originale e direzione musicale Jean-Marc Zelwer  
scene Philippe Meynard  
costumi Francesca Lattuada, Karine Wehner  
luci Victor Corolleur

regia suono Paul Riquet, Cyrille Chable; direzione di scena Olivier Farcy;  
regia luci Victor Corolleur; consulenza tecnica Christian Ferry-Tsaeglé;  
direttore di produzione Eric Manhes; distribuzione Officina Cristiano Carpanini

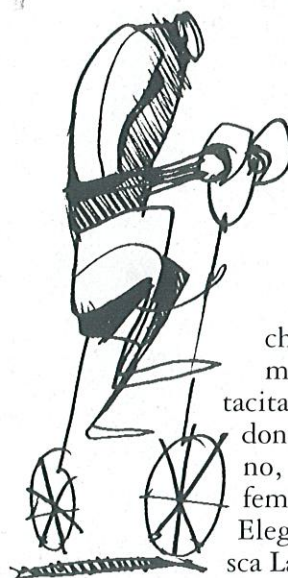
Coproduzione Arsenal-Metz Art Danse 96 - Dijon - Chalon. Espace André Malraux - Scène Nationale - Chambéry. Le Moulin du Roc - Scène Nationale - Niort Bonlieu - Scène Nationale - Annecy. Hebbel Theater - Berlin. TNDI/Chateaufallon. Festina Lente. Zirkus è stato creato, con il contributo del Ministero della Cultura francese, nel corso di un periodo di residenza presso L'Arsenal di Metz e presso TNDI/Chateaufallon. Hanno inoltre contribuito la Direzione Regionale degli Affari Culturali della Lorraine, la città di Metz, il consiglio regionale della Moselle, il consiglio regionale della Lorraine, l'ADAMI e SACD (Sacd studios). La compagnia Festina Lente è sovvenzionata dal Ministero della Cultura, Dipartimento della Danza. La foto del manifesto è di Jacko Vassilev (tutti i diritti riservati).

Lo spettacolo è dedicato a Christian Ferry scomparso tragicamente il 27 febbraio 1996.

Francesca Lattuada, milanese d'origine, risiede da anni in Francia dove ha costituito la compagnia Festina Lente. La collaborazione dell'Artista con il Festival Inteatro risale alla creazione del suo primo lavoro "Simplicissimus" nel 1990.

Francesca Lattuada torna al "Teatro del Parco" con Zirkus "Primitif opéra", uno spettacolo ispirato alla "Pentesilea" di Von Kleist.

L'atmosfera da circo, la scenografia a tinte fosche, gli strumenti fuori moda

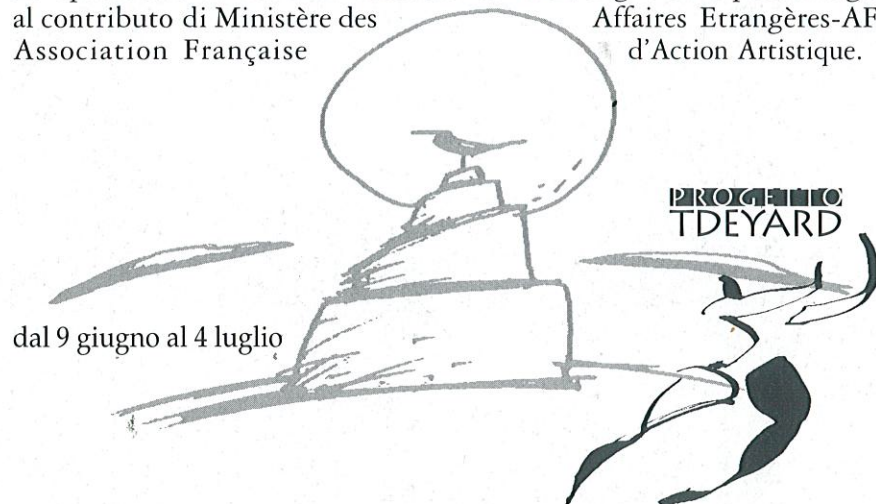


che eseguono marce sia militari che nuziali creano un mondo grottesco e irrazionale che rivela la connivenza tacita del visibile e dell'invisibile mentre la guerra uomo donna di "Pentesilea", scontro ferino e terribilmente umano, culmina in un corpo a corpo selvaggio in cui il femminile trionfa con levità ed ironia.

Elegante, fantastico, grottesco, l'immaginario di Francesca Lattuada si arricchisce in ogni scena di visioni sulfuree e surreali con l'aiuto di un gruppo di straordinari interpreti, al tempo stesso attori, cantanti, danzatori e dell'orchestra gitano/militaresca di Jean-Marc Zelwer.

Zirkus è un'opera perfettamente riuscita nei suoi raccordi plastici fra musica, immagini e movimento dove la libertà espressiva dell'Artista raggiunge una splendida completezza.

Lo spettacolo al Festival Inteatro di Polverigi è stato possibile grazie al contributo di Ministère des Affaires Etrangères-AFAA d'Action Artistique.



PROGETTO  
TDEYARD

dal 9 giugno al 4 luglio

CENTRO VILLA NAPPI

residenza per la creazione del nuovo spettacolo

LE TESTAMENT D'ISMAÏL  
Z O T O S

regia Francesca Lattuada

con Donata D'Urso, Olivier Farcy, Gianfranco Poddighe, Francesca Lattuada, Cecile Thièblemont

musica originale Jean-Marc Zelwer  
luci Victor Corolleur  
scene Philippe Meynard  
costumi Francesca Lattuada, Karine Wehner



Coproduzione Associazione Inteatro progetto TDEYARD con il contributo dell'Unione Europea programma Caleidoscopio; TEE Teatro Stabile delle Marche, Compagnia Festina Lente: Espace Malraux Scène Nationale de Chambéry, Consiglio Regionale della Savoia, Bonlieu Scène Nationale d'Annecy, città d'Annecy, le Moulin du Roc Scène Nationale de Niort, Arsenal de Metz

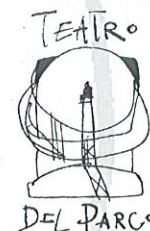
Anamorfico, mostruoso, inclassificabile, meraviglioso, inammissibile, osceno; filo conduttore dello spettacolo resta un enigma: quello delle ragioni che hanno condotto l'antropologo albanese Ismail Zotos ad accumulare nei suoi viaggi in Africa, in Oriente, nell'America del Sud un numero enorme di reperti più vari la cui origine resta misteriosa, come se lo stesso studioso si fosse fermato davanti all'espressività essenziale ma indicibile degli oggetti, delle foto, delle registrazioni sonore collezionate.

A Polverigi Francesca Lattuada inizierà le prove di questa nuova creazione che verrà presentata in prima nazionale al Teatro Sperimentale di Ancona, nel prossimo autunno, nell'ambito della rassegna degli spettacoli creati per il progetto TDEYARD Cantiere Europeo del teatro e della danza finanziato dall'Unione Europea, programma Caleidoscopio



LE TESTAMENT D'ISMAIL  
Z O T O S

M o b y D i c k  
Teatri della Riviera  
( M I R A )



I L M I L I O N E  
QUADERNO VENEZIANO

prima nazionale

ORE 21.30

di Marco Paolini  
con la collaborazione di Francesco Niccolini

con  
Marco Paolini  
contributi musicali dal vivo:  
Stefano Olivani, Francesco Corona,  
Davide Pezzin

scenografia, scultura e sipario:  
Graziano Pompili

luci: Paolo Rodighiero  
contributi musicali registrati:  
Paki Zennaro, Pitura Freska,  
Sir Oliver Skardi, Francesco Duse,  
Cristiano Verardo, Marco Forieri,  
Valerio Silvestri



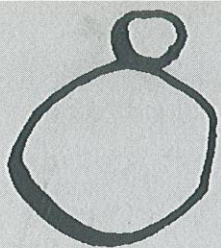
foto di BENETTI - ANOJA

allestimento spazio, scena, luci e fonica:  
Alberto Artuso, Silvio Martini

Marco Paolini si è aggiudicato il premio teatrale "Ubu", edizione 1995 "per il suo teatro politico". Oggetto del prestigioso riconoscimento è stato tutto il teatro del quarantenne autore-attore-regista originario di Belluno, ma naturalizzato trevigiano.

Nel "Milione", ballata su Venezia con musiche dal vivo e brani originali composti appositamente dai Pitura Freska, si racconta una storia di terra di confini e vicinanze, di diffidenza e generosità, di business e d'ignoranza e soprattutto di gente presuntuosa che vorrebbe distinguere il mondo tra "nostrani e foresti".

"Io scrivo in lingue foresti, lingue affini se non uguali a quelle dei padri...mi rivolgo anzi a chi fa più fatica a capire le parole di questo dialetto, mi rivolgo alla loro intelligenza. Il *Milione* è un ponte tra "nostrani e foresti" uomini che non si riconoscono per la patria di origine ma per quella di adozione....Io sono solo un attore e questo è uno spettacolo che parla di laguna, di steppe e balene, di abusivi e mototopi, di pietre d'Istria di come si naviga per rii e canali di un'Europa molto vicina all'Asia e di una città ponte tra qui e l'altrove....." (Marco Paolini)



Teatro Tattoo  
(SARAJEVO)



# LE PETIT SPECTACLE D'HIVER

prima nazionale

ORE 23.00

regia: Mladen Materic

con:

Jelena Covic, Thierry Dussout,  
Nathalie Hauwelle, Haris Resic,  
Tihomir Vujicic

scene: Mladen Materic

luci: Jean-Luc Lhuillier, Mladen Materic

suono: Sophie Constantin

musica: Haris Resic

costumi: Odile Duverger

assistente alla regia: Vesna Bajcetic



foto: Bruno Wagner

allestimento: Pierre Dequivre, Christian Toullec,  
Denis Viel, Frédéric Jean,  
direttore di scena: Christian Toullec  
direttore di produzione Jean-Luc Lhuillier

coproduzione: Théâtre Garonne/Toulouse, La Manège/Maubège, Théâtre de la Bastille/  
Paris, Change Performing Arts/Milano

con il sostegno di: Ministero della Cultura/D.R.A.C. Midi/Pyrénées e la città di Toulouse  
Lo spettacolo al Festival Inteatro di Polverigi è stato possibile grazie al contributo di:  
Ministère des Affaires Etrangères/AFAA Association Française d'Action Artistique;  
Théâtre de la Bastille Parigi; Théâtre garonne Toulouse.

Mladen Materic ha creato la compagnia Teatro Tattoo a Sarajevo, dove assieme ad altri artisti ha fondato OBALA Scena Aperta, una "Casa del teatro" dove era possibile realizzare progetti di ricerca innovativi. Nonostante le difficili condizioni produttive OBALA divenne un punto di riferimento non solo per gli artisti che avevano la possibilità di lavorarvi ma anche per il pubblico.

A seguito delle dolorose vicende belliche che hanno, in larga parte, arrestato la vitalità artistica e culturale di Sarajevo la compagnia Teatro Tattoo continua la propria ricerca in Francia al Teatro Garonne di Tolosa.

Il Teatro Tattoo ha elaborato un linguaggio teatrale particolarissimo, una drammaturgia basata sulla sottrazione verbale dove l'azione è l'elemento fondamentale dell'espressione teatrale. Il mondo che Mladen Materic mostra nei suoi spettacoli è fatto di piccoli gesti quotidiani dove la poesia prende avvio dagli oggetti consueti, dall'inutilità delle parole, dal silenzio che avvolge azioni comuni rendendole misteriose e leggendarie

"La nave nel quadro vuole navigare fuori dalla cornice, l'acqua dell'acquario immagina che sia stata lei a creare il pesce, il pesce ha coscienza di sé stesso e tace, l'armadio sogna di essere il ventre del mondo, la sedia pensa di essere mia madre perché mi riposo su di essa e io questa sera ho appena finito di lavare la biancheria bianca e bisogna che la stenda". (M. Materic).

10.11

Compagnia Victoria  
(GENT)



# B E R N A D E T J E

prima nazionale

ORE 22.30

con

Lies Pauwels, Dirk Pauwels,  
An Pierlé & Hakim Boulyou,  
Anna Buyssens, Simon Dhanens,  
Frederik Debrock, Titus Devoogdt,  
Seline De Cloet, Laura Neyskens,  
Melanie Nunes, Magdalena Przybylek,  
Nejla Yilmaz, Antoine Vereecke,  
Hannelore Vanheerswynghels,

di Alain Platel, Arne Sierens

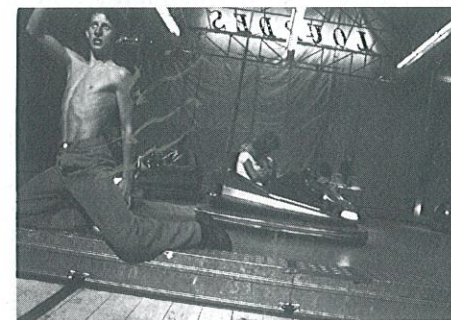


foto di KURT VAN DER ELST

scene Pol Heyvaert  
realizzazione Piet Depoortere,  
Herman De Roover, Johan Lanoo  
costumi Pynoo  
luci Philippe Digneffe,  
d.j. Timme

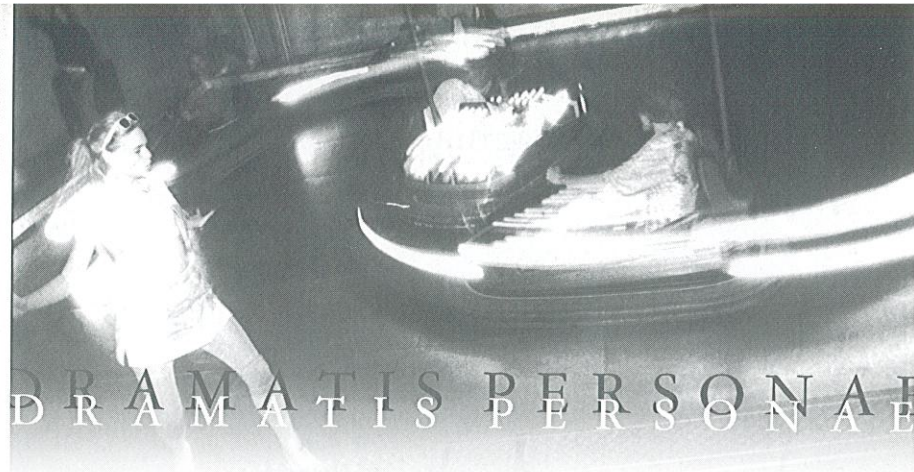
La compagnia Victoria è stata nominata Ambasciatore Culturale delle Fiandre con il sostegno del Governo Fiammingo

La scena è una vera pista d'autoscontro, con il pavimento d'acciaio, le linee elettriche e cinque automobili che costituiscono il cuore della "fiera" ma sono anche una metafora della strada, della città, della discoteca, di qualsiasi luogo di raduno adatto per scroccare una sigaretta, per mettersi in mostra sul bordo della pista, per misurarsi con tutto e con tutti.

Alain Platel e Arne Sierens usano questo sfondo per parlarci di una sorta di piccola Bernadette di Lourdes forse trapiantata a Las Vegas, anche lei innocente fra le innocenti. Che visioni potrà mai avere oggi questa piccola silhouette con il vestito della prima comunione?

"Bernadette" non assomiglia a nessun altro spettacolo. Realistico fino all'eccesso con le macchinine che girano e si tamponano nella pista ed al tempo stesso astratto e stilizzato. Ma con un ritmo così indiolto che il pubblico non può fare a meno di desiderare di prendere parte al gioco e lanciarsi nella pista per fare un giro sulle automobili.





## DRAMATIS PERSONAE

### PASCALINE

Proprietaria della compagnia di taxi Citytax, lavora al banco di smistamento chiamate. Pascaline assume Jacky, un tassista, ma successivamente lo licenzia. Pascaline è la madre di Francesca. Francesca ignora Pascaline. Il suo ex marito ha ricevuto un colpo alla gola da un ladro, da allora non riesce (o non vuole?) parlare.

### FRANCESCA

Figlia di Pascaline. Ha avuto due apparizioni! Vuole che Kelly le canti una canzone.

### JACKY

Lavora come tassista nella compagnia di Pascaline. Pascaline lo licenzia perché è un ladro, un imbroglione, un turpe individuo e maniaco sessuale. In più è un pessimo autista e ogni tanto fa salire clandestinamente ragazzine sul suo taxi. Una volta ha trasportato una pecora viva in una Mercedes nuova di zecca. Adesso vuole allevare cani pastore.

### YVES

Chiacchierone spesso ubriaco, intellettuale anticonformista. E' stato appena rilasciato da un "istituto di rieducazione" per possesso di droghe illegali. Fidanzato di Tamara, la ragazza polacca, e amico di Riton.

### RITON

Addetto allo scooter, il migliore amico di Yves.

### TAMARA

Immigrata polacca, fidanzata di Yves. Non parla francese. Per questo è considerata un peso alle feste o al cinema. Non ha passaporto e sospetta che glielo abbia nascosto Yves. Il monologo ripetuto tre volte è uno scioglilingua in polacco che Ratte non può capire.

### GINO

Fratello maggiore di Angelo. E' oggetto di scherno perché suo padre si è risposato con una francese. Viene coinvolto in una grande rissa con Yves e Ratte. Consola Angelo del fatto che sua madre non vuole andare al matrimonio di suo padre e che suo padre alla fine si è dimenticato di andarli a prendere.

### ANGELO

Fratello di Gino. Indossa un elegante abito nuovo perché deve andare al matrimonio di suo padre. E' arrabbiato perché sua madre non vuole andarci. Oltre tutto, il padre non li passa a prendere all'autoscontro.

### HELLY

Ballerina e cantante. Le piace fare spettacoli di musica mixata. Prova a sedurre Yves. E' molto arrabbiata perché la chiesa ha proclamato il fallito attentato al papa un miracolo.

### VAN DE WALLE

Studentessa, amica di Jessica. Suo padre vuole affittare i suoi garage a Jacky affinché possa tenerci dentro i suoi cani.

### JESSICA

Studentessa, amica di Van De Walle. Vorrebbe assomigliare a Kelly.

# SINOSI

ANGELO, vestito bene per il matrimonio di suo padre, ha una grande notizia: "In Marocco, in cani mordono per davvero!"

Da sopra il tetto, YVES spara su tutti e su RITON, che ha altre cose da fare. Entra PASCALINE, beffarda (e Yves le dice di smetterla).

Se solamente Pascaline ritrovasse le sue chiavi, potrebbe ritrovare la macchina...

Pascaline pensa di riconoscere Riton dalla voce. Lei ne conosce tante di voci, a forza di passare le sue giornate al banco smistamento della società di taxi.

Entra FRANCESCA, la figlia di Pascaline. Lei ne ha piene le tasche di attendere sua madre a casa.

Ieri Yves non è venuto. Si è fatto la chiusura di tutte le bettole della città? chiede RITON.

Ed ecco JACKY, che ieri non ha lavorato al taxi, non ha sentito la sveglia, a quanto dice. Pascaline l'ha già avvertito che se continua così gli darà gli otto giorni. Jacky è un lercio, un ladro, un furfante e un maniaco sessuale. Questo è ciò di cui lo accusa Pascaline!

Arriva TAMARA, la ragazza polacca, amica di Yves. Nella sua lingua incomprendibile accusa Yves di essere un egoista, alcolizzato e di lasciarla sempre sola. A Yves tutti fanno dei rimproveri. Anche Jacky!

Entra VAN DE WALLE, con un messaggio di suo padre per Jacky che vuole affittare i garage.

GINO, fratello di Angelo, pronto per il matrimonio di suo padre (con una giovane Tailandese). La loro madre non ci andrà senza dubbio. Lo aveva promesso, Angelo è infuriato!

Entrando si incontrano: Angelo è al telefono con sua madre (lei non viene! non lo ama!) Poi: Van De Walle vuole una sigaretta da Kelly che ha smesso di fumare.

Kelly e Yves (chiacchierano, chiacchierano): l'istituto di "rieducazione" dove Yves ha passato due anni per una fumata (e un po' d'erba in tasca). Il "Soundmix", il balletto classico (non il jazz) cominciato-troppo-tardi-per-le-ginocchia, i tip-tap di Kelly...Lei potrebbe dare delle lezioni, a Yves. Se lui volesse...

WHEN THE RAIN BEGINS TO FALL  
(Kelly e Yves danzano. Tamara osserva)

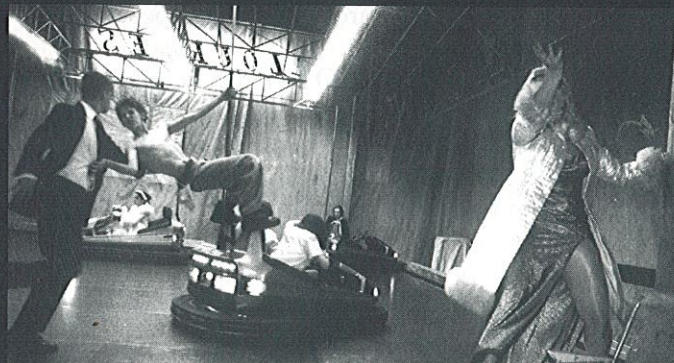


foto di KURT VAN DER ELST





ANGELO il playboy trova che Kelly balli molto bene. E se lei uscisse venerdì con lui? E dove? In un locale, sicuro. E come? In taxi, perdinci. E che si metta qualcosa di sexy!... Avendo delle gambe così graziose. Sa come comportarsi, l'Angelo!

Ma la Van De Walle deve dirgli due paroline a l'Angelo: lui ha un appuntamento con lei venerdì. Un tipo che balla straordinariamente bene!

Questa sera RITON vuole uscire con Yves, che ha promesso di rimanere a casa con la sua polacca. E va bene, che esca con loro! Ma non alla festa da Bobo (non conosce nessuno), e nemmeno in una discoteca (costa troppo), e neanche a vedere un film (non ci capisce un accidente). Allora, che resti a casa! Non c'è neanche più il registratore, Yves ci ha messo un piede sopra... Oh, eccola che riparte con la storia del passaporto scomparso! Che paranoia, lo ritroveremo! E poi, chi se lo metta nel..

Ed ecco che ora VAN DE WALLE ha perso il suo abbonamento.

KELLY, è la testa che perde, con tutte le fesserie che si raccontano... Come quella del Papa e del terrorista turco e del miracolo della Vergine... Lei ci mette poco, la Vergine, a fare cose tipo impedire che il turco ci prenda... Ma no, quando ci si immischia, la Maria, fa in modo che si vede, che sanguini... Potrebbe anche farne altri di miracoli, che Kelly abbia successo... Che suo fratello non fosse stato assalito e non avesse ricevuto una fottuta coltellata nella pancia.

Il marito di PASCALINE è stato colpito alla gola, un anno fa. Un colpo di crik. Da allora non ha detto più una parola.

RITON una volta ha visto una foto di soldati in guerra che giocavano a pallone con la testa bionda di una ragazza.

FRANCESCA si rifiuta di parlare a sua madre. JACKY pensa che Pascaline l'ha decisamente partorita male sua figlia. E così, PASCALINE non lo sopporta più e lo ha messo alla porta. Perché è un pessimo autista. Perché va al Brico con il taxi! Perché porta un montone al macello con una Mercedes nuova! Perché fa salire le ragazzine gratis! In ogni modo, JACKY ha deciso di allevare cani pastore tedeschi nei garage del padre di Van De Walle. Con o senza permesso.

TAMARA racconta una storiella in Polacco.

I fratelli GINO e ANGELO si chiedono se il padre li passerà a prendere o no. Tutti li prendono in giro per la loro nuova mamma thailandese.

PASCALINE singhiozza: suo marito potrebbe parlare, se volesse!

RITON scopre che il topo è ancora lì! E tutti si precipitano a vedere.

ANGELO offende Yves in tutti i modi. E' un gangster.

Non è colpa nostra se vostro padre si è dimenticato di voi, dice YVES.

Tafferuglio, Apparizione, e Morte del sorcio (colpito da JACKY).

PASCALINE chiede a Kelly di cantare una canzone per Francesca.

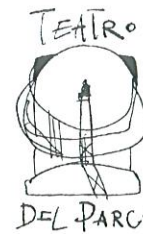
PASCALINE ha fame. Anche ANGELO ha fame. Se si andasse a mangiare? E Francesca? Potrebbe venire anche lei. Ma non mangerà, dice PASCALINE. E Gino? Viene anche lui. E andranno in taxi. Ma non ci si andrà con Jacky, perché è stato messo alla porta. Ha deciso di allevare cani.

PASCALINE sarebbe contenta di acquistare un cane per Francesca. Un cane da guardia. JACKY: "Tu, un cane? Con il tuo brutto carattere, una settimana e quella bestia si impiccherà alla catena!"



13

Increpación  
(CATALOGNA)



W A D R A S

ORE 22.00

prima nazionale

coreografia e regia Montse Sanchez: Ramon Baeza

con

Inma Cano, Marina Escoda,  
Silvia García, Noelia García,  
Montse Sanchez

percussioni Nan Mercader  
chitarra Antonio Martínez "ÑoÑo"  
voce Susana Trujillo  
direzione tecnica e luci  
Peni Barratxina  
costumi Increpación  
impianto musicale  
Jose Antunio Guitierrez "Guti"  
fotografia Matt Glass



Increpación esplora la tradizione flamenca coniugando tecniche tradizionali e danza contemporanea, una simbiosi che ha dato alle creazioni della compagnia un aspetto assolutamente peculiare.

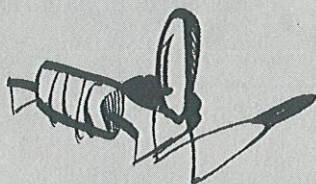
"Wad Ras", ultimo lavoro della compagnia, premiato con il primo premio al "V° concorso di Danza Spagnola e Flamenco" a Madrid, è il nome della prigione femminile di Barcellona, un nome che evoca immediatamente un'immagine reale e riconoscibile di una micro-società tutta al femminile. Attraverso i ritmi e i passi del flamenco le cinque interpreti riescono a comunicare i diversi sentimenti delle prigioniere: solitudine, disperazione, rivolta, desiderio di tenerezza, aggressività. Increpación ha decisamente rinnovato la tradizione della danza spagnola attraverso una danza fatta di pura energia.



## ULTRA CORPI

Sesso, malattia, morte. E' il corpo il campo di esplorazione di una nuova corrente artistica imparentata con la body art ed affascinata da Artaud; il corpo martoriato, offeso, esposto al pericolo, metafora alienata di una società che non rispetta il ritmo della vita; espropriato mediatizzato, mutante. Le opere proposte sono prodotte in contesti urbani difficili, degradati, sono espressione di periferie culturali, microsocietà in cerca di identità, di nuovi riti dove il desiderio di riappropriarsi della fisicità si intreccia con la riproduzione di realtà virtuali stralunate ed altrettanto estreme.

COMPAGNIA RON ATHEY (LOS ANGELES)  
MARCEL-LI' ANTUNEZ ROCA (BARCELONA)  
THEATRE DU POINT AVEUGLE (MARSIGLIA)  
DEAD CHICKENS (BERLINO)



Compagnia Ron Athey  
(LOS ANGELES)



# DELIVERANCE

ORE 24.00

per la prima volta in Italia

Ideazione, testo, regia di Ron Athey

con

Ron Athey, Darryl Carlton,  
Crystal Cross, Myers Rifkin Pigpen,  
Brian Murphy, Russel McEwan,  
Theresa Saso  
violino: Julie Fowells



foto di CATHERINE OPIE

co-regia, coreografia: Julie Tolentino  
costumi: Ron Athey, Kristine Hulstrom  
mantello dell'eunuco: Leigh Bowery  
(con il permesso di Nicolas Bowery)  
musica originale composta e arrangiata da:  
Brandy Dalton (Drance)  
tour manager: Chelsea Iovino

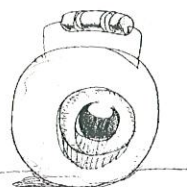
"Deliverance" è stato creato a Londra nel dicembre '95 per l'ICA Live Arts

In "Deliverance" il corpo è protagonista assoluto, oggetto espropriato, martoriato, offeso, luogo di malattia e di morte ma anche strumento di riappropriazione della propria identità ed unicità. Il teatro di Ron Athey è rudimentale ed autentico, mezzo di comunicazione immediato e realistico, rito sociale originario, cerimonia di appartenenza a quella "body modification community" prodotto metropolitano estremo generato da nuove emarginazioni.

".....Non voglio trovare Dio attraverso "Deliverance". Avrei dovuto iniziare con una ricerca di pacificazione. Invece, ancora una volta, ho scelto la tortura.

In "Deliverance" si contrappongono sporcizia e lustrini: movimenti son tuosi nel lerciume. I collier di perle e la merda. Docce purificanti e erbe maleodoranti. Il peccatore castrato e l'eunuco santo. Le regine della Santeria e i penitenti. Ricontaminazione o libertà sessuale? Decomposizione o reincarnazione? "

Ron Athey



V.M. DI 18 ANNI

Marcel-li' Antúnez Roca  
(BARCELLONA)

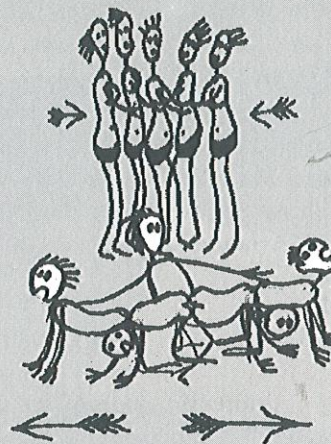


# SATEL.LITS OBSCENS

ORE 24.00

creazione per il Festival

di Marcel-li' Antúnez Roca



disegno di M.A. Roca

con la partecipazione di M. Margherita Caciorna, Davide D'Antonio, Oscar De Summa, Sandra Enel, Silvia Ferreri, Simona Lisi, Paola Maccario, Lucia Mascino, Veronica Melis, Pietro Micci, Anna Romano, Mario Ruggeri, Giuseppe Sollecito, Antonio Tagliarini, Ilaria Zedda.

Lo spettacolo al Festival Inteatro di Polverigi è stato possibile grazie al contributo di IBERIA e C.O.P.E.C.

Marcel-li Antunez Roca, fondatore del gruppo Fura dels Baus, animatore del collettivo Los Rinos, è artista poliedrico, gioca con il teatro, con la multimedialità, mescola bizzarramente materia organica ed immagine virtuale, vuole provocare nei nostri sensi intorpiditi sensazioni forti, piacevoli, ripugnanti, giocose.

Il suo è un lavoro frenetico, a volte raccapricciante dove l'energia umana è la vera protagonista.

Marcel.li tende a coinvolgere lo spettatore nelle sue performance corporali-virtuali che attingono alla sua cultura di origine dove religione, sesso, sangue sono temi trattati con passionalità, ridondanza, esibizionismo chiasso, teatralità cialtrona, al limite dello schermo.

Insieme al gruppo dei giovani attori che partecipano al Corso di Alta Formazione che si sta svolgendo presso il Centro Villa Nappi, Marcel.li compone uno spettacolo-evento che analizzerà ironicamente le tematiche dei riti-cerimonia utilizzando una serie di azioni simboliche, il tutto teso alla riscoperta di una cultura del corpo fisico che si fonde con l'esplorazione telematica del corpo virtuale.

11 12  
ore 22,00

Theatre du  
Point Aveugle  
(MARSIGLIA)



ORE 24.00

## LE CORPS DANS LE BOIS QUI BRULE

prima nazionale

regia, scene e costumi di François Michel Pesenti

con  
Malika Khatir, Laurent Martial,  
Emmanuèle Stochl

luci François-Michel Pesenti, Marc Vilarem  
direzione tecnica Marc Vilarem  
assistenti Michel Carbuccia, Arianne Lassere  
suono Jean-Marc Montera  
trucco Frédéric Bonnabel  
sarta Jasna Thérèse Mariani

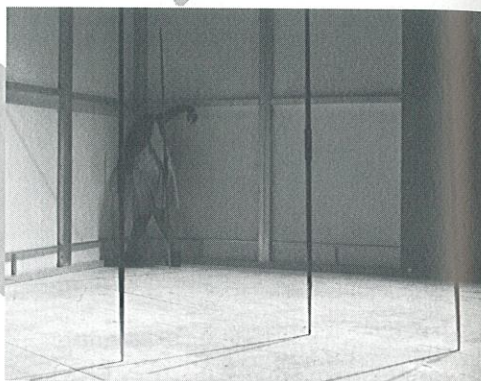


foto di VALÉRY DUFLOT

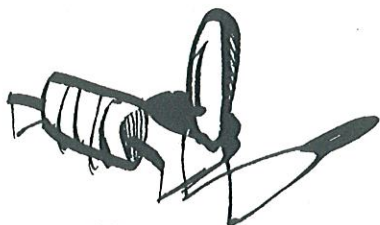
coproduzione Théâtre des Bernardines, Théâtre du Point Aveugle

Lo spettacolo al Festival Inteatro di Polverigi è stato possibile grazie al contributo di: Ministère des Affaires Étrangères / AFAA Association Française d'Action Artistique

E' uno spettacolo sulla forza del teatro, sul potere che ha di suscitare panico, angoscia, terrore, disgusto, orrore senza bisogno di spargere sangue, senza mostrare esplicitamente alcuna violenza.

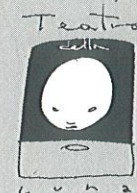
Uno spazio angusto, vuoto, bianco, in cui gli attori si muovono sordi e ciechi. Su di loro incombe un pericolo mortale ed essi lo sanno, ma non mostrano paura; forse non hanno fatto altro che provare diversi modi per sfuggire alla morte.

Il teatro di Pesenti è un teatro radicale, scomodo, brutale, che rivela malessere, decadimento, oscenità. E' tuttavia un teatro morale, "politico" dove è forte il bisogno di gridare la propria rivolta.



5 → 12

Dead Chickens  
(BERLINO)



## F E R I E N M I T M U T T I

PROGETTO  
TDEYARD

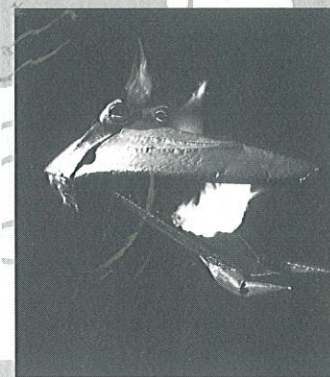
per la prima volta in Italia  
creazione per il Festival

ORE 24.00

12 luglio alle ore 22,00

con

Hannes Heiner: attore, musicista,  
artista Pop-up, grafico e pittore,  
inventore di mostri meccanici  
in lattel e metallo;  
Breeda CC: attrice, bassista, pittrice,  
scultrice, costumista;  
Kai: attore, chitarrista,  
disegnatore di gioielli e mobili,  
inventore di mostri meccanici in ferro;  
Henryk Welffenbach: fotografo e organizzatore;  
Nils Peters: musicista e tecnico del suono;  
Werner Trunk: costruttore e illuminotecnico  
Monica Ercolani: organizzazione

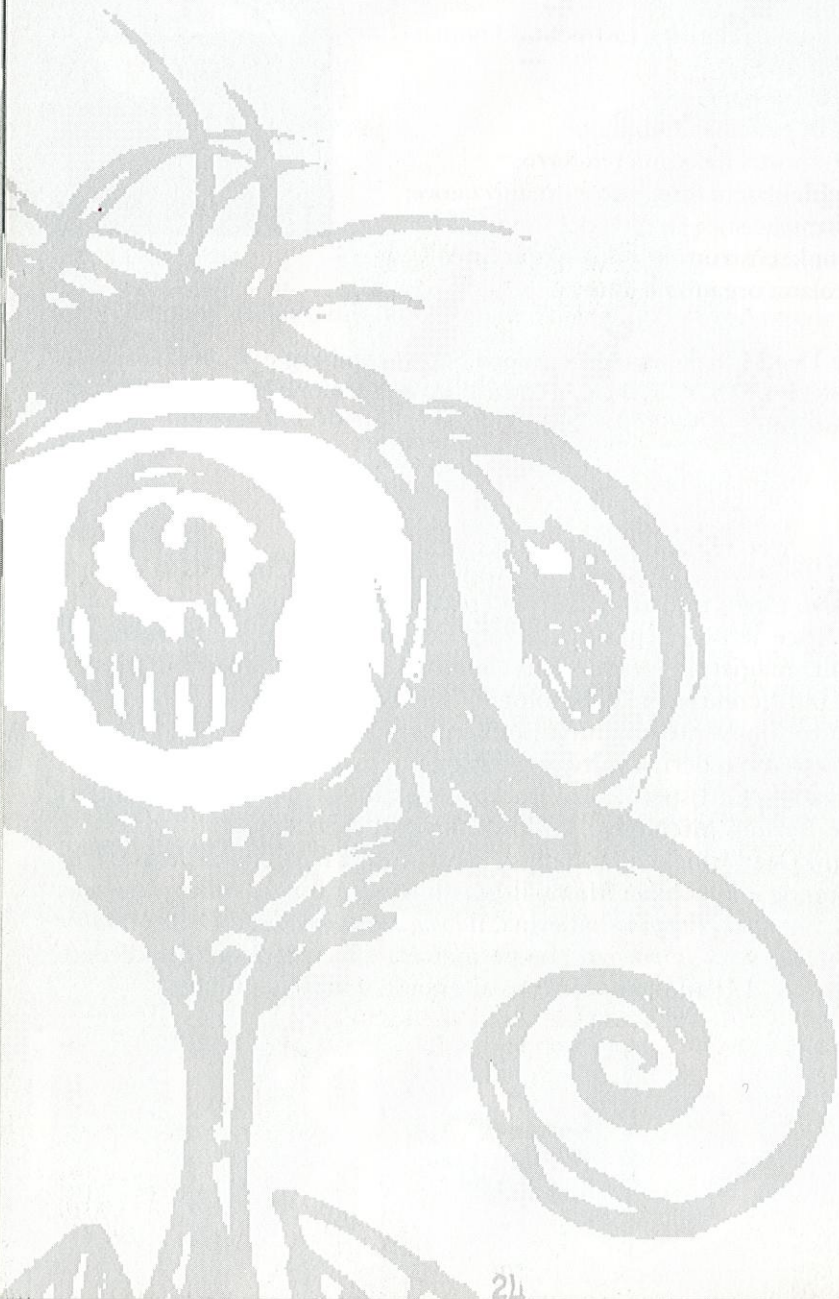


produzione Dead Chickens, Associazione Schwarzenberg e V., Associazione Inteatro progetto TDEYARD con il contributo dell'Unione Europea programma Caleidoscopio

Nato nel 1986 come punkband, il gruppo dei Dead Chickens si occupa oggi di teatro e arte multimediale. La creazione di mostri meccanici completa e riunisce le esperienze e il lavoro dei singoli artisti, si tratta di realizzazioni magistrali, traboccanti fantasia e amore dei particolari, che utilizzano indifferentemente tecnologie sofisticate e materiali da riciclo. Animati di commovente umanità, i mostri dei Dead Chickens, a volte piccoli, sinistramente teneri, a volte impressionantemente grandi e minacciosi, impersonano negli spettacoli rumorosi e fastidiosi attori telecomandati o nelle installazioni interattive, curiosi e attoniti spettatori. A Polverigi i Dead Chickens accompagnano l'intera famiglia delle loro creature: la grande e la piccola Mutti, il grasso Block e il veloce Beccotagliente, Kind, Kegel, Schapper, Puppi la ballerina, il comò attaccabrighe, il Dott. Mutabòr e gli altri in un *work in progress* che permetterà allo spettatore di accedere alle diverse fasi dell'allestimento fino al grande spettacolo finale.

# CORPI

et  
m  
t



# JUNGE HUNDE

*A r t i s t i  
d a c u c c i o l i*

La rassegna Junge Hunde è stata organizzata in collaborazione con alcuni teatri europei Glej Theatre di Ljubljana, Green Room di Manchester, Kampnagel di Amburgo, Kanonhallens di Copenaghen che insieme costituiscono un circuito di promozione dei giovani artisti.

COMPAGNIA REBECCA MURGI (ANCONA)

SEAN TUAN JOHN (GALLES)

TRAVIROVESCE (ROMA)

I.V.A.N. (RAVENNA)

SCUOLA D'ARTE DRAMMATICA PAOLO GRASSI DI MILANO

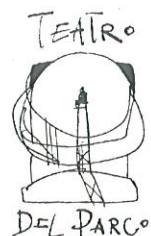
COMPAGNIA AMÉLIA BENTES (LISBONA)

SANDRA ENEL E VERONICA MELIS

COMPAGNIA METADONES (BARCELONA)



Compagnia  
Rebecca Murgi  
(ANCONA)



F O C U S O N L

ORE 22,00

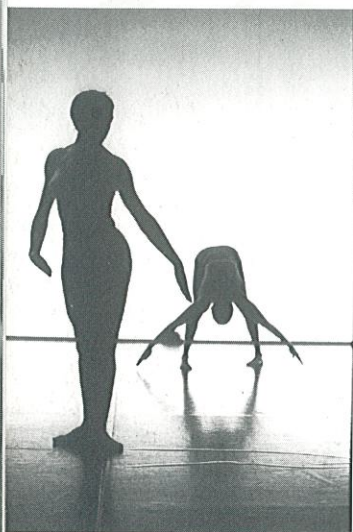


foto di FRIEDMANN SIMON

regia e coreografia di Rebecca Murgi

con Rebecca Murgi, Cristina Rizzo  
voce Alessandra Tomassini  
immagini Donatella Discepoli  
musiche originali Francesco Pirro  
disegno luci Paolo Manti  
costumi Stefania Mazzei  
collaborazione ai costumi  
Giuditta Chiaraluce, Luciano Piattella  
direttore di palcoscenico Mauro Marasà  
elettricista Virginia Manoni

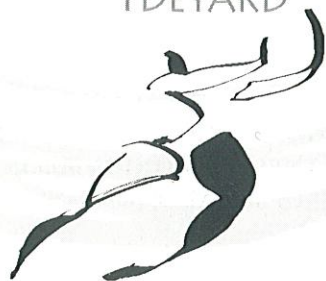
coproduzione Associazione Inteatro di Polverigi, progetto TDEYARD con il contributo dell'Unione Europea programma Caleidoscopio; TEE Teatro Stabile delle Marche; in collaborazione con EDDC Arnhem, Die Werkstatt Dusseldorf, Teatro Alfieri di Montemarciano

Un omaggio all'opera di Leonardo Da Vinci.

Rebecca Murgi si ispira ai disegni di anatomia, ai testi, ai dipinti, alle macchine; ne trae una riflessione sulla meccanica dei corpi, sulla levità e leggerezza delle forme fisiche che sfidano le leggi della gravità.

L'analisi del particolare, del movimento frammentato che si riconduce ad unità, l'espressività dei corpi, la bellezza interiore, ieratica delle figure, il dinamismo e l'immobilità, infine la ricerca di una verità che impendibile sfugge ad ogni movimento, sono gli elementi che costituiscono la trama di uno spettacolo compiuto dove emerge la perfetta armonia del gioco tra le intepreti e l'integrazione di musica, immagini, testi e movimenti.

PROGETTO  
TDEYARD



JUNGE

26



Sean Tuan John  
(GALLES)



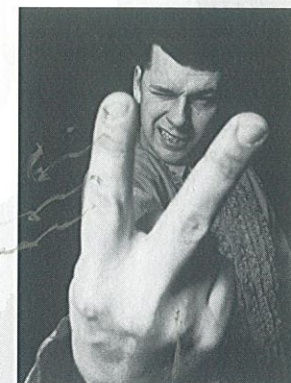
B A D H I S T O R Y

ORE 21,00

per la prima volta in Italia

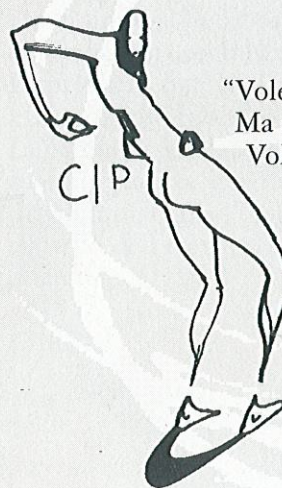
di e con Sean Tuan John

musica originale  
Steve Day  
collaborazione alla regia  
Bert Van Gorp



con il contributo di Arts Council del Galles ed il sostegno del British Council, International Office of ACW, Green Room di Manchester

Sean Tuan John è un moderno cantastorie. Racconta della vita dei teenagers cresciuti nelle periferie industriali del Galles, traendo storie dalla sua stessa giovane esperienza. La scrittura scenica di Sean Tuan John combina elementi della cultura pop, l'estetica trash, brandelli di commedia psicologica con un'indiscutibile energia espressiva che attinge al teatro e alla danza.



"Volevo essere altre cose  
Ma non questo....come questo  
Volevo essere una popstar e una sigaretta Jesus  
Volevo essere 33 rivoluzioni al minuto  
86 miglia all'ora  
Ma non questo, come me... come questo"

(Pumpkin head boy)

HUNDE

27



Travirovesce  
( R O M A )



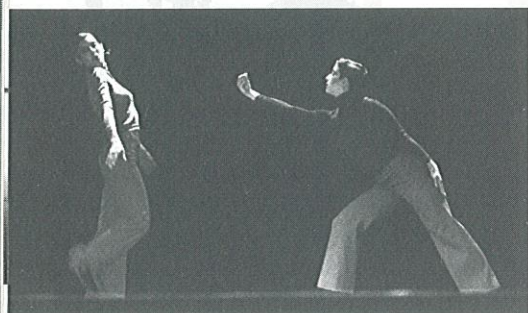
G . E . D . C O . C . S .  
GIOCO ENTUSIASMANTE  
DEL CORPO CHE SUONA

ORE 22.00

di Maddalena Scardi

con  
Caterina Inesi  
e Maddalena Scardi

testi di  
Antonello Rinaldi  
collaborazione artistica  
Lucrezia Caricola,  
Antonello Rinaldi



G.E.D.CO.C.S. è un gioco di società dove i partecipanti si affrontano, si scontrano, si complementano e si supportano, cercando a volte di mettersi in difficoltà, altre volte di agevolarsi. Per le due interpreti si tratta di un gioco ammiccante e seduttivo dove il gesto e il movimento perdono di significato diventando astratti, strani, evocativi, magnetici, irresistibilmente comici.

ORE 21.00



1011

Associazione culturale  
I . V . A . N .  
( R A V E N N A )



ORE 22.30

S I N F O N I A  
M A J A K O V S K I A N A

nuovo allestimento per il Festival

di Teatrino Clandestino  
e Fanny & Alexander



“La parola è un condottiero della forza umana! Marsc!”  
(V. Majakovskij)

Una sorta di oratorio sul potere della parola per sei enunciatori, supporti tecnologici ed effetti.

Una “sinfonia della parola” costruita sul verso poetico di V. Majakovskij i cui strumenti sono la voce recitante degli attori.

La parola in questo caso si fa *icona*, oratorio-sfondo dorato dal quale si staccano parole-figure.

La parola di V. Majakovskij ha la forza e il potere di icona; non solo nel suo aspetto grafico, che ne fortifica il ritmo, ma soprattutto nel suo aspetto programmatico ed “evangelico”, di parola-saetta che arriva diritta, come lo sguardo dell'icona, fisso, tremendo, capace di far abbassare gli occhi di chi guarda.



10

Scuola d'Arte Drammatica  
Paolo Grassi  
(MILANO)



L E F E N I C I E  
DA EURIPIDE

ORE 21,00

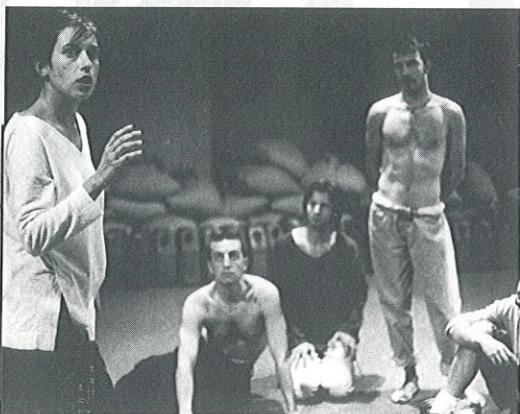


foto di TONY D'URSO

assistenti alla regia  
Stefano Boselli, Chicco Brambilla,  
Antonio Fierro  
realizzazione scene Fabrizio Palla  
realizzazione costumi Enza Bianchini  
realizzazione luci Paolo Latini

Gabriele Vacis, coordinatore del corso attori della più prestigiosa Scuola teatrale italiana, dirige gli allievi diplomati ne "Le Fenicie" di Euripide proseguendo la ricerca sul coro della tragedia greca già iniziata lo scorso anno con l'allestimento dei "Sette a Tebe".

Nelle Fenicie di Euripide il coro è composto da un gruppo di giovani donne.

I Fenici erano un popolo strano, viaggiatori, nomadi, commercianti, gente insofferente alla stabilizzazione. Il coro è forse composto da profughe, educande, studentesse, turiste oppure prigioniere. La loro è una posizione distaccata, di osservazione e questo comporta una ricerca musicale del tutto peculiare.

Il sentimento tragico ha nel tessuto musicale una componente espressiva irrinunciabile che scaturisce dal ritmo delle parole.

Quale musica si nasconde dunque dietro il testo e come può essere "cantata" dagli attori? Anche il movimento deve corrispondere al ritmo musicale delle parole; una seconda domanda è alla base del lavoro di ricerca: come "danzano" gli attori?

regia Gabriele Vacis

con  
Tommaso Banfi, Federico Bertozzi,  
Barbara Bonriposi, Micaela Fajardo,  
Andrea Gattinoni, Tatiana Lepore,  
Luca Maciacchini, Vanessa Massi,  
Giuliana Musso, Fabrizio Pagella,  
Antonio Pizzicato, Edoardo Ribatto,  
Valeria Sanna, Riccardo Tordoni,  
Dario Villa

11

Compagnia  
Amélia Bentes  
(LISBONA)



F U N D A M E N T A L

ORE 21,00

Regia e coreografia Amélia Bentes

interpreti Peter Michael Dietz,  
Cecilia Vallejos, Veronica Monastel,  
José Carlos Marques, Carla Sampaio,  
Amélia Bentes

aiuto regia Fátima Piedade  
musica originale Quim Preto  
costumi Claude de Emanuel  
disegno luci João Paulo Xavier  
tecnico Berit Mohr  
poesie Pablo Neruda  
collaboratore artistico  
Peter Michael Dietz  
produzione esecutiva  
Carla Sampaio, Amélia Bentes

con il contributo di Centro Cultural de Bélem/ Fundação das Descobertas  
Ministerio da Cultura, Forum Dança, Núcleo de apoio Coreográfico

Naturalzza, energia pura, fisicità elementare, sensualità; corpi come pezzi di un puzzle, la danza come ricerca di comunicazione tra i corpi e una teatralità che sorge, immediata, dall'urgenza espressiva.

Fun Da Mental è il lavoro più recente di Amélia Bentes ed è stato prodotto in collaborazione con l'EDDC di Arnhem, la scuola olandese di formazione coreografica da cui la Bentes proviene.



foto di JORGE GONÇALVES



11

Sandra Enel, Veronica Melis  
(PARIGI - PADOVA)

## CREATURA DI SABBIA

liberamente ispirato all'omonimo romanzo  
di Tahar Ben Jelloun

ORE 22,00

di e con Sandra Enel e Veronica Melis  
collaborazione artistica Pierre Grammont

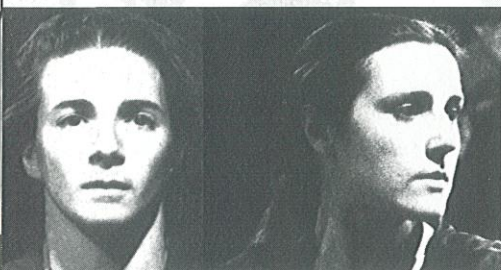


foto di VALERIA VIANELLO DRI

luci  
Valeria Vianello Dri  
costumi  
Antonia Munaretti  
collage di musiche di  
J. Knieper, J.P. Goude,  
J.S. Bach, P. Gabriel,  
Torgue, W.A. Mozart

In un paese senza età, che è anche il Marocco di oggi, nasce dopo sette sorelle Mohamed Ahmed. Nasce femmina, ma per volere del padre, che non vuole disperdere il patrimonio accumulato, crescerà maschio a dispetto del suo corpo, e dovrà reggere la casa e la servitù riconosciuto da tutti come il nuovo capo-famiglia. E' questa la storia della "Creatura di sabbia", protagonista del romanzo di Ben Jelloun, a cui Sandra Enel e Veronica Melis, attualmente iscritte al Centro Villa Nappi al Corso di Alta Formazione per Attori, si sono ispirate per dar vita a questa performance danzata con un impianto marcatamente teatrale.

12

Compagnia Metadones  
(BARCELLONA)

## MEDEA MIX

SEI personaggi e UNA sola identità MEDEA  
Protagonista e vittima di un viaggio attraverso  
la MEMORIA

ORE 21,00

per la prima volta in Italia

regia di Magda Puyo

ideazione e drammaturgia  
Txiki Berraondo, Graciela Gil, Magda Puyo  
creazione collettiva

con  
Txiki Berraondo, Mary Davison,  
Montse Esteve, Graciela Gil, Anabel Moreno,  
Anna Subirana  
sostituzioni Resu Belmonte

scenografia e luci Ramon Simó  
costumi Mariel Soria  
musiche a cura di Laura Teruel

adattamento Ricard Gàzquez  
movimenti Marta Carrasco  
sartoria Manuel Peña  
fotografia David Lasheras, Mariano Vivas  
tecnico luci Silvia Kuchinow  
macchinista Guillermo Sánchez-Blanco  
produzione esecutiva Mercedes Julia

produzione: Metadones; coproduzione Sala Beckett con il contributo del Dipartimento della Cultura della Catalogna, Ministero della Cultura (INAEM)

Lo spettacolo al Festival Inteatro è stato possibile grazie al contributo del C.O.P.E.C. e della compagnia IBERIA

Un gruppo di sole donne alle prese con il Mito di Medea: gli eccessi, l'intransigenza, la maternità, l'odio, la passione...

Uno spettacolo caratterizzato da un serrato ritmo musicale che esplora le possibilità della voce, del suono e della musica come possibili forme di espressione drammaturgica. Medea Mix parte alla fine della storia quando inizia la peregrinazione di Medea. Secoli dopo...

Medea viaggia nel suo perpetuo esilio. Vaga dedicandosi a mille piccole attività per ammazzare il tempo. Improvvisamente, le ritorna la memoria e, come immagini di un quadro o spezzoni di un film, i ricordi la invadono con tutta la loro intensità.

Il suo incontro con Giasone (quante possibili versioni di un incontro!), il tradimento dei suoi, la fuga dalla sua terra, le canzoni e i ritmi di altre epoche, la sua relazione con il potere, i figli... Non può fare nulla per contrastare i ricordi. A uno a uno, gli episodi della sua vita tornano come una marea nera. Niente ferma la lingua vorace della memoria. E neanche la coscienza che ora, è qui ..., davanti a tutti voi e sta forse facendo una figura ridicola. I pezzi non si incastrano. Rimangono tracce della tragedia.





BOTTEGA D'ARTISTA

Tante "case" d'artista sparse per il paese. Botteghe aperte nei giorni del Festival a performance, spettacoli, esposizioni, conversazioni.

10 11 12

Teatro delle Albe

## EKPUMENEK MARU TUWAJA

(festicciola magica)



foto di PATRIZIA PICCINO

ACCADIMENTI:

LUS  
VINO, FICHI, SQUUARÒN  
MI SONO RIDOTTA A CREDERE  
DI NON ESSERCI NEANCHE TUTTA  
TEATRO IMPURO

una produzione Ravenna Teatro, invenzioni di Ermanna Montanari, Marco Martinelli, Nevio Spadoni, Luigi Dadina

Nella bottega del Teatro delle Albe sarà possibile conoscere meglio il lavoro di questa compagnia attraverso un calendario di incontri e spettacoli.

In primo luogo "Lus" del poeta romagnolo Nevio Spadoni con Ermanna Montanari e Stefano Cortesi dramma immobile dove tutto risiede nella carnalità della voce, la cui protagonista è Bêlda guaritrice stregonica che sputa la sua maledizione nella colorita ed acre parlata romagnola, senza mai toccare terra.

Marco Martinelli presenterà il suo ultimo libro "Teatro Impuro" che raccoglie alcuni testi del suo teatro "politittttico" testi che sono maturati nel vivo del lavoro scenico, nella ricerca sulle radici, sui dialetti, su un nuovo modo di concepire un teatro autenticamente popolare e che ha portato il Teatro delle Albe a fondare una sorta di meticcio teatrale e un teatro come rito di fertilità scambio incessante ed "impuro" tra la pagina e la scena, tra la carne dell'attore e la penna del drammaturgo.

Nella Bottega delle Albe si potranno ascoltare storie come il racconto di Ermanna Montanari "Mi sono ridotta a credere di non esserci neanche tutta" inedito ritratto d'attrice.

10 11 12

## YY CHROMOSOME (TORINO-AMSTERDAM) FEMINA EX MACHINA

con  
Simona Levi, Anne Trigona  
azioni di: Simona Conservas  
Artilugi: Bart Sabel  
collaborazione alla regia: Duro Toomato  
luci: Paco Beltran  
videoproiezioni: Women led by pig  
mix musicale: Xavi Marx  
fotografie: Cleopatra



foto di JOLANDA KEMBERS

Apparizioni notturne, a sorpresa, delle superfemmine YYCHROMOSOME. Performances futuribili, gigantazioni tramite acqua delle possibili doti somatiche nelle femmine, sistemi a pedali e non per lo sviluppo recidivo, e altre azioni di Simona Conservas in collaborazioni con autori che per affinità parlano di femmine, ma non solo.

5 → 13

## Antonio Panzuto ODISSEA

CANTO PER OGGETTI E VOCE

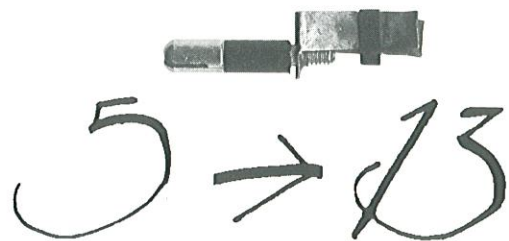
prima nazionale

figure e macchine: Antonio Panzuto  
voce recitante di: Giancarlo Previati  
suoni e regia: Alessandro Tognon

produzione:  
TEE Teatro Stabile delle Marche



Antonio Panzuto, artista, performer torna a Polverigi con le sue inconfondibili, poetiche, macchine sceniche. Presenta una versione scultorea dell'Odissea, poema delle avventure e della nostalgia, realizzata con materiali di recupero, pezzi di meccano e lego, oggetti, ombre cinesi e silhouette. Parole ed immagini si fondono assieme senza mai illustrarsi a vicenda, si seguono e si suggeriscono, correndo su binari espressivi differenti ma paralleli, spinte dal vento della poesia.



## Remo Remotti

Artista, umorista, attore di cinema e di teatro Remotti porta a Polverigi tutta la sua verve. La sua bottega ospiterà una raccolta di disegni umoristici, raccolti sotto il titolo "Città del Vaticano", poesie visive, magliette "d'autore".

## Flavia Mastrella AUTOPATIA

Artista, autrice teatrale e cinematografica Flavia Mastrella presenta le sue sculture "sensitive". Le sue opere sono fatte di cartapesta, plastiche, rifiuti vari, scorie di vita quotidiana che raccontano storie, in cerca di una nuova identità. I materiali utilizzati da Flavia Mastrella sono oggetti di ogni natura raccolti per strada, in spiaggia, in casa di amici, un indefinito miscuglio di materie, reperti, manipolati dall'artista per rappresentare stati d'animo reali o immaginari.

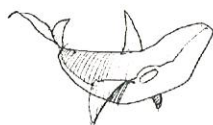
## Atelier Giovani Artisti SVERGOGNATI EMOZIONALISTI

Un allestimento soggetto a mutazione con opere di Enrico David, Allegra Corbo, Donatella Discepoli ed altri



## Umberto Grati CLONAZIONI GRAFIKE

Illustratore, grafico, autore delle immagini del Festival "clonerà" i suoi più recenti lavori.



11

Sala Sommier Villa Comunale

ORE 9.30

## INCONTRO INTERNAZIONALE: "IL MEDITERRANEO DEI TEATRI"

L'incontro è organizzato in collaborazione con IETM (Informal European Theatre Meeting) l'associazione europea con sede a Bruxelles a cui aderiscono 460 teatri europei, nata proprio a Polverigi nel 1981 per volontà di un gruppo di qualificati operatori europei.

L'incontro di Polverigi segue il seminario di Tunisi del 3 - 5 aprile scorso su "Cooperazione culturale nel Mediterraneo: valutazioni e strategie" organizzato da Med Contact con il supporto del Ministero della Cultura tunisino. In collaborazione con la Fondazione Europea della Cultura di Amsterdam e le riunioni organizzate in occasione del meeting plenario dell'IETM a Parigi il 12 aprile scorso sui temi "A Est o a Sud di chi o di che cosa? Ripensiamo le frontiere" e "Mobilità degli artisti e degli operatori mediterranei dei settori artistici".

L'incontro "Il Mediterraneo dei teatri" si concentrerà sul progetto di creazione di un fondo di mobilità per artisti ed operatori provenienti dai Paesi del Sud del Mediterraneo. Il fondo sarà intitolato a Roberto Cimetta in onore di uno dei fondatori del Festival Internazionale Inteatro di Polverigi e dell'IETM.



ORE 18.00

SALA STAMPA VILLA NAPPI

## LA SCATOLA NERA DIARIO DI BORDO ON LINE DEL FESTIVAL

a cura di Carlo Infante  
in collaborazione con  
Gruppo Entasis

La Scatola Nera è stato già il titolo di una serie di incontri svolti all'interno del Festival di Polverigi negli anni 1985/86 curati da Carlo Infante e Jan Middendorp. Erano delle conversazioni guidate da due giovani critici che incontrando i protagonisti teatrali in campo, sia gli autori che gli spettatori, tendevano a costituire una memoria emozionale del Festival, registrandone le poetiche e le domande di teatro. La metafora della scatola nera allora non andava oltre quella della "black box" di un registratore audio che riprendeva le conversazioni introdotte sempre da una formuletta rituale che, emulando la registrazione delle coordinate di un volo (altitudine, velocità,...) contestualizzava l'incontro informando la "black box" dei nomi dei

partecipanti, degli spettacoli in oggetto, del caldo che faceva...  
 Oggi la metafora della scatola nera è decisamente più chiara e forte: abbiamo a disposizione le memorie multimediali e in particolare una rete telematica come Internet che permette accessi a chiunque e dovunque.

La Scatola Nera per il ventennale del Festival di Polverigi vedrà quindi una serie di incontri con gli autori e gli spettatori e parallelamente la composizione di un diario di bordo del Festival da mettere in Internet sotto forma di un ipertesto in progress che trova luogo in [WWW.bancamarte.it/teatro/festival/scatolanera](http://WWW.bancamarte.it/teatro/festival/scatolanera).

Un ipertesto che oltre al diario di bordo "on line" tenderà, in un secondo momento, a ricostruire l'intera memoria dei vent'anni del Festival di Polverigi.

Tra gli appuntamenti de La Scatola Nera si segnala quello del 12 luglio dedicato a Giuseppe Bartolucci, maestro della critica teatrale militante. In quell'occasione verrà presentato il programma televisivo "L'altro teatro" a cura di Nico Garrone e Giuseppe Bartolucci.



M O S T R A  
 20  
 A N N I

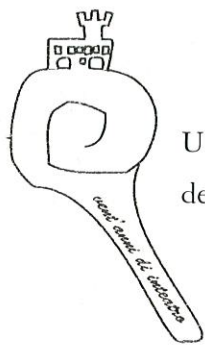
La memoria del Festival  
 in una mostra di manifesti ed altri reperti.

INSTALLAZIONI FOTOGRAFICHE A CURA DELLA  
 INTERNATIONAL LOMO SOCIETY

La società lomografica si definisce movimento artistico, il suo specifico è la fotografia.

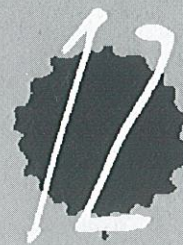
I Lomografi usano solo i rullini meno costosi, sviluppano possibilmente nei supermercati nel formato più piccolo ed economico (7x10). Le loro foto sono scattate con una minuscola ed economica macchinetta russa.

I lomografi invitano la gente ad appropriarsi della fotografia e attraverso di essa della realtà. Si fotografa tutto senza inquadrare, semplicemente con la macchinetta in mano. Da ciò derivano scatti imprevedibili, frammenti di realtà casuali e liberi, che vengono ricomposti seguendo la propria particolare visione artistica in un gigantesco "lomo-wall".



### Il Concentraattenzione

Un pertugio per concentrare l'interesse su un particolare della scena ideato da Roberto Paoli.



## UNA FESTA PER INTEATRO

Una vera *festa di compleanno* per celebrare i  
 venti anni di Inteatro.

con gli amici, le sorprese, i regali ed anche la torta.

con

T U X E D O M O O N

STEVEN BROWN, PETER PRINCIPLE, BLAINE REININGER

SUONERANNO ANCORA INSIEME PER IL FESTIVAL  
 UNICA DATA ITALIANA

A N T O N I O R E Z Z A  
 B U S T R I C  
 I G E M E L L I R U G G E R I

...





TDEYARD

CANTIERE EUROPEO DEL TEATRO  
E DELLA DANZA

Il progetto, promosso dall'Associazione Inteatro, con il sostegno dell'Unione Europea programma Caleidoscopio, ha voluto offrire ad un massimo di sei formazioni composte da giovani artisti europei (coreografi, danzatori, registi ed attori) la possibilità di scambiare idee, confrontare competenze, sviluppare nuove progettualità, produrre opere innovative in una situazione di residenza.

La selezione degli artisti e dei progetti è stata effettuata degli enti che hanno sottoscritto il progetto.

Le residenze di creazione si sono svolte presso il Centro Villa Nappi di Polverigi. TDEYARD presenta alla XX° edizione del Festival Inteatro di Polverigi:

"Focus on L." diretto da Rebecca Murgi;

"Ferein Mit Mutti" dei Dead Chickens;

la prima fase della residenza di creazione de "Le Testament d'Ismail Zotos" diretto da Francesca Lattuada.

La fase conclusiva del progetto si terrà presso il Centro Villa Nappi a partire dal mese di settembre '97 con la creazione di "Tea Party" da H. Pinter diretto da Csilla Lakatos e con i lavori dei gruppi diretti da Joao Da Silva e Eszter Gál.

Il progetto TDEYARD, iniziato a settembre 1996 si concluderà a novembre 1997.

Partecipano al progetto: Associazione Inteatro, EDDC di Arnhem, Werkstaat di Dusseldorf, TEE Teatro Stabile delle Marche, Festina Lente (Parigi), Associazione Schwarzenberg e V. (Berlino), Workshop Foundation (Budapest).

# ORGANIGRAMMA

Presidente: Domenico Mancia

Vice Presidente: Lanfranco Marsigliani

Direzione Generale: Marco Morico

Direzione Artistica: Velia Papa

Organizzazione: Massimo Mancini, Francesca Moretti, Tiziana Quattrini

Direzione amministrativa: Francesca Profeti

Amministrazione: Barbara Marchetti

Direzione tecnica: Paolo Manti

Direzione degli allestimenti scenici: Mauro Marasà

Responsabile macchinisti di palcoscenico: Andrea Zenoni

Macchinisti: Giuliano Toson, Michele Carelli, Stephan Duve, Leonardo Buschi, Sandro Tommasini

Responsabile elettricisti di palcoscenico: Michele Cimadomo

Elettricisti: Virginia Manoni, Marco Abeti, Patrizia Viglino, Alfredo Manti

Sartoria: Antonella Gaetano

Altrettista: Samia Ferhat

Tecnici collaboratori: Alessandro Gaggiotti, Marco Caddeu, Giuseppe Scoponi, Giacomo Curzi

Ufficio stampa: Beatrice Giongo

Biglietteria: Barbara Martini, Letizia Perticaroli, Elena Feleppa

Promozione: Gemma Avio

Segreteria: Francesca Baleani, Paola Cartaginense

Hanno inoltre collaborato: Stefania Bertolino, Luciano Piattella, Zina Plamadala

Redazione testi: Monica Ferraioli

Allestimento pagine Web: Luca De Angelis

Sponsoring: Paola Magliola, Annalisa Pavoni

Disegni e progettazione grafica di Umberto Grati

Ideazione del Gadget "Concentraattenzione": Roberto Paoli

Materiali audio: Sound City

Materiali video: Lanfranco Lega Faenza



Per informazioni e prenotazioni: Polverigi, Villa Nappi tel. 071/9090007

tel-fax. 071/906326

Ancona, c/o TEE Teatro Stabile delle Marche, P.zza Cavour 29

tel. 071/200442, fax 071/205274

numero verde 167/250147

http://www.bancamarche.it/teatro/festival/polverigi

Inteatro '97 è realizzato grazie al contributo di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Spettacolo

Regione Marche

Provincia di Ancona

AMAT

Comune di Polverigi

APT Ancona

Il programma: Celebrazioni Ventennale  
è stato realizzato con il contributo della Regione Marche-Assessorato alla Cultura

Si ringraziano per il sostegno accordato alle compagnie:  
Ministère des Affaires Etrangères / AFAA Association Française d'Action Artistique

Governo della Comunità Fiamminga

International Office of ACW

British Council

C.O.P.E.C. Consorci Català de Promoció Exterior de la Cultura

IBERIA

Théâtre de la Bastille-Parigi

Théâtre Garonne-Tolosa

Green Room-Manchester

Si ringraziano:

Anna Maria Bertini, Mauro Binci, Ilaria Mancia, Luciano

Masseti, Marta Morico, - Massimo Paesani, Giuseppe Pizzo,

Sergio Rigotti, Roberto Tarasco.

ed inoltre:

Ancona Basket, ASCU, Crocerossa di Agugliano, Polisportiva

Piano S.Lazzaro e gli abitanti di Polverigi.



## P R E Z Z O S P E T T A C O L I

rassegna **JUNGE HUNDE** : £. 10,000 int. - £. 9,000 rid. - £. 7,000 rid. COOP

rassegna **ULTRACORPI** :

**DEAD CHICKENS** £. 5,000 Abbo. 5 serate £. 15,000

**MARCELLÌ** £. 10,000 int. - £. 9,000 rid. - £. 7,000 rid. COOP

**POINT AVEUGLE** £. 15,000 int. - £. 13,000 rid. - £. 12,000 rid. COOP

**RON ATHEY** £. 25,000

**BOTTEGA D'ARTISTA** :

**TEATRO ALLE ALBE** £. 5,000

**ANTONIO PANZUTO** £. 5,000

**REMO REMOTTI** £. 5,000

E' consigliata la prenotazione per gli spettacoli nei luoghi diversi dal Parco e Luna.

## A B B O N A M E N T I

12 SPETTACOLI

£. 100,000 intero

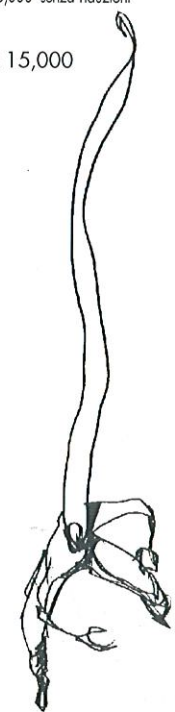
£. 70,000 rid. Carta Giovani - P.T. - Camperisti - coupon Topolino

£. 50,000 rid. COOP

1) MOBY DICK	6/7	H.21,30
2) R.MURGI	8/7	H.22,00
3) TATTOO THEATRE	8/7	H.23,00
4) SEAN T. JOHN	9/7	H.21,00
5) I.V.A.N.	9/7	H.22,30
6) MARCELLÌ	9/7	H.24,00
7) SCUOLA P. GRASSI	10/7	H.21,30
8) VICTORIA	10/7	H.22,30
9) AMELIA BENTES	11/7	H.22,30
10) POINT AVEUGLE	11/7	H.24,00
11) METADONES	12/7	H.21,00
12) INCREPACION	13/7	H.22,00

5 SERATE - DEAD CHICKENS £. 15,000 senza riduzioni

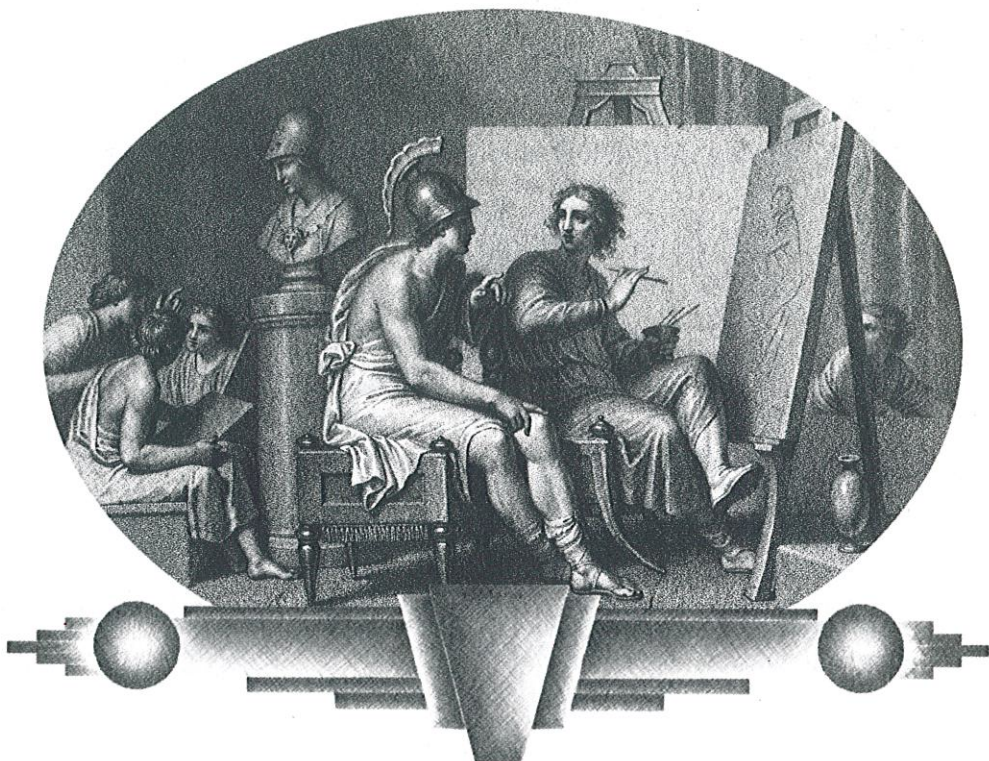
FESTA COMPLEANNO £ 15,000



TUTTI I DISEGNI PRESENTI IN QUESTA PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI SENZA L'AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORE.

# INCANTI SPECULARI

nell'Italia del Passato



## INCISIVITA' DELLE INFORMAZIONI SU CARTA. OGGI, VIA FACSIMILE

Nell'universo delle 'senske esperienze' delle moderne telecomunicazioni, è con lo scambio di messaggi su carta che si manifesta con più evidenza l'unità tra linguaggio razionale e creativo. In molti casi i documenti trasmessi con i facsimile di TELECOM ITALIA, specie se assai ricchi e complessi, costituiscono un indispensabile supporto, per chiarezza e incisività, della conversazione.

Nonostante la grande semplicità d'uso, i facsimile di TELECOM ITALIA – annullando distanze e tempi di invio – consentono una altissima qualità nella comunicazione di immagini e testi, in modo da conservarne il più possibile integro l'impatto originale.

 **TELECOM**  
ITALIA

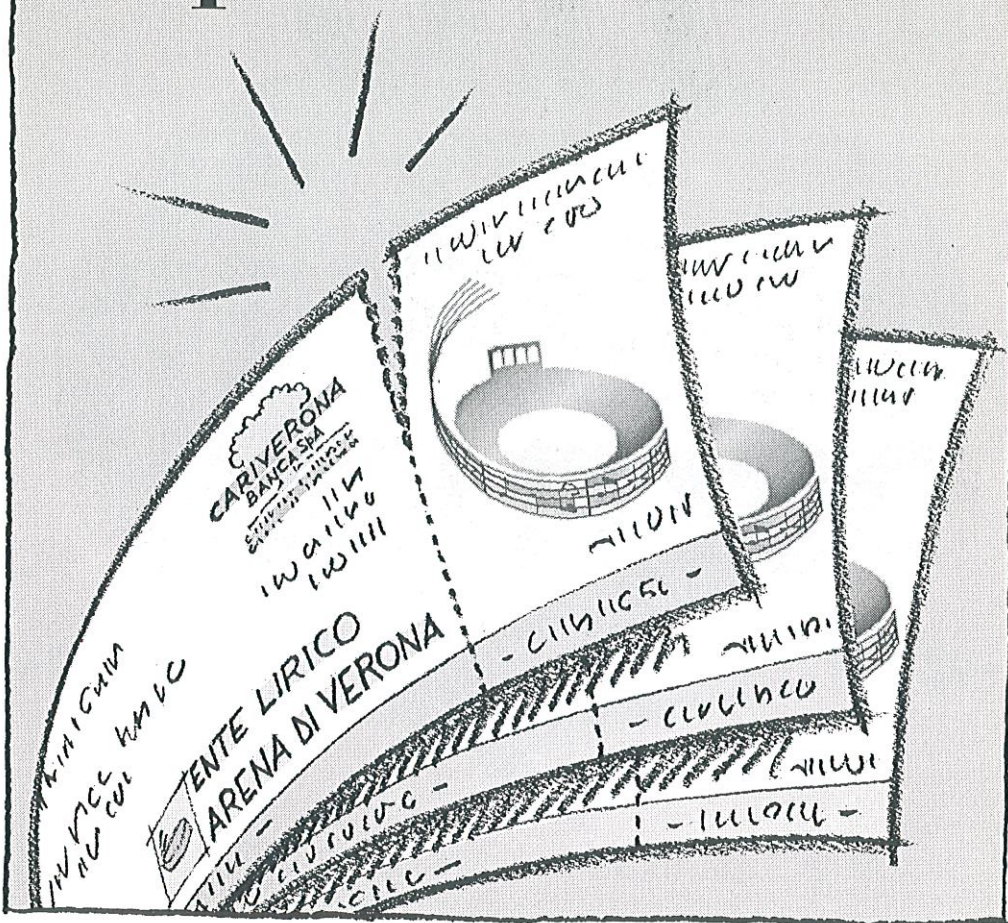
Tecnologie per Comunicare

# NR

# New Roll's

# PARMA

# Stacca in Cassa il tuo biglietto per l'Arena.

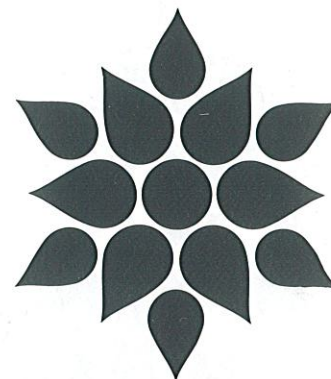


Quest'anno presso i nostri sportelli  
di Ancona e provincia  
puoi acquistare e **ritirare subito**  
il tuo biglietto per la stagione 1997  
dell'



**CARIVERONA**  
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO  
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA



**parmalat**<sup>®</sup>

Numero Verde  
**167-841041**

CARIVERONA - SOCIETÀ DEL GRUPPO  
**UNICREDITO**  
CREDITO ITALIANO S.p.A. - CREDITO ITALIANO S.p.A. - CREDITO ITALIANO S.p.A.  
REGISTRAZIONE ALBO GRUPPI BANCARI N° 25517

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli  
gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.





**NEGRONI**<sup>®</sup>  
SALUMI

*Vuol Dire  
Qualità!*



IN TRENO...  
E' MEGLIO

*SCONTO DEL 20%  
PER CHI ARRIVA IN  
TRENO MOSTRANDO  
IL BIGLIETTO F.S.*



Un'impresa moderna  
al servizio dei consumatori

*La coop sei tu.*



stunt

